



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Città del Liberty e della Musica

(Provincia di Siracusa)

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE



COMUNICATO STAMPA

Prot. n. 1020 del 18/08/2014

XI FESTIVAL DEL MEDITERRANEO CANICATTINI BAGNI **DI SCENA IL TEATRO E IL DRAMMA DEL FEMMINICIDIO** **MARUZZA**

di Domenico Giansiracusa

adattamento teatrale di Giovanni Catalano

MARTEDI 19 AGOSTO ORE 21,00 PIAZZA XX SETTEMBRE

Si arricchisce ancora di più il già ricco cartellone dell'**XI FESTIVAL DEL MEDITERRANEO** di Canicattini Bagni, il grande contenitore delle manifestazioni musicali, culturali, artistiche, gastronomiche e dell'artigianato, che da luglio sino alla fine di settembre vivacizzano l'estate canicattinese, accompagnando la città e i visitatori alle celebrazioni del Santo Patrono, S. Michele Arcangelo. Un ricco cartellone, anche in questa edizione, frutto di una sinergia ormai consolidata tra il Comune e le forze sane della città, le Associazioni, i Commercianti e gli Artigiani del Centro Commerciale "*La Chiave*", il Museo Civico Tempo, il Corpo Bandistico "*Città di Canicattini Bagni*", e i Quartieri.

Domani, martedì 19 Agosto 2014, alle ore 21,00 sul palco di Piazza XX settembre, sarà la volta del Teatro della Compagnia "AspirArte" di Avola con un'opera inedita "MARUZZA", scritta da Domenico Giansiracusa, musicata da Corrado Neri con la collaborazione di Liliana Calabrese, adattata e messa in scena dal regista Giovanni Catalano, che nel riprendere un fatto accaduto nel '700 nelle terre avolesi, contribuisce a riflettere sul drammatico fenomeno del "femminicidio".

Un appuntamento non previsto inizialmente nel programma del Festival del Mediterraneo, approntato dall'Assessorato allo Spettacolo e dall'Ufficio Cultura del Comune, ma che si è arricchito lungo il percorso con nuove iniziative patrocinate dal Comune di Canicattini bagni, e nuovi compagni di viaggio, come appunto la Compagnia "**AprirArte**" di Avola, in scena domani, o come l'Associazione **LIBERA**, *associazioni nomi e numeri contro le mafie*, con l'incontro, **lunedì 25 Agosto alle ore 18,30** nell'Aula consiliare di via P. Jolanda, con la sociologa e scrittrice **Giovanna Montanaro**, autrice del libro inchiesta "*La verità del pentito*", con un'intervista in esclusiva al pentito *Gaspere Spatuzza* che ha aperto nuovi scenari nella conoscenza delle stagioni delle stragi mafiose, con lei presenti anche l'ex dirigente della Squadra Mobile di Siracusa, **Angelo Migliore**, e il giornalista **Francesco Nania** che da anni si occupa di giudiziaria ed è fiduciario provinciale dell'Unione Nazionale Cronisti Italiani.



MARUZZA

di Domenico Giansiracusa
adattamento teatrale di Giovanni Catalano

PERSONAGGI

Narratore	
Maruzza	
Peppi	<i>innamorato di Maruzza</i>
Currao	<i>padre di Maruzza</i>
Lucia	<i>madre di Maruzza</i>
Giovanni	<i>marito di Maruzza</i>
Turi	<i>popolano</i>
Filippo	<i>popolano</i>
Vastiano	<i>popolano</i>
Sara	<i>popolana</i>
Cettina	<i>popolana</i>
Trisina	<i>popolana</i>

INTERPRETI

Liliana Calabrese
Giulia Santostefano
Corrado Neri
Salvatore Giansiracusa
Teresa Bono
Luigi Nigro
Salvatore Lazzaro
Vincenzo Puglisi
Claudio Neri
Paola Neri
Graziella Fichera
Margherita Puglisi

con la partecipazione straordinaria del **Gruppo Folk Val di Noto città di Avola**
 (Enzo Arizza, Salvatore Cancemi, Corrado Argentino, Salvatore Monello, Giuseppe Caruso, Rosanna Sirugo, Stefania Lazzaro, Carmela Lazzaro, Nella Monello, Jessica Esposito, Maria Luisa Assenza)

Direzione artistica

Corrado Neri

Musiche originali di

Corrado Neri

eseguite al pianoforte dal maestro

Salvatore Ferlito

al violino dal maestro

Massimiliano Di Stefano

alla fisarmonica dal maestro

Corrado Confalonieri

tecnico suono e luci

Salvo Tex

trucco

Ada Nanè

La messa in scena di *Maruzza*, opera poetica di Domenico Giansiracusa, con la regia di Giovanni Catalano (*abile regista che vanta di numerose esperienze in tutt'Italia e lodevoli collaborazioni con i più grandi della tradizione umanistica italiana, fra cui il Maestro Andrea Camilleri*), porta alla conoscenza del grande pubblico il fatto, probabilmente accaduto nel '700, della violenta morte di una giovane sposa e risponde alla necessità di far riflettere sul fenomeno del **femminicidio**, che la cronaca ci ricorda essere di tragica attualità.

L'episodio si colloca tra leggenda e realtà: in tale ambito, infatti, si inseriscono sia gli scritti di Gaetano Apollo Governale in *La Siciliana* n. 5 del 1913, ripresi da Sebastiano Burgaretta in *L'opera dell'uomo a Cava Grande del Cassibile*, appendice n. 4, (Libreria Editrice Urso, Avola, 1992), sia la tradizione orale nell'area iblea e in particolare di Avola, dove molti sanno del sito denominato *'U sautu ri Maruzza'* in località Cava Grande.

Nella messa in scena di *Maruzza* a creare più forte suggestione emotiva contribuiscono in maniera determinante le musiche originali di Corrado Neri, composte appositamente per questa rappresentazione ed eseguite dal vivo.

Maruzza è una giovane ragazza di 20 anni follemente innamorata di un ragazzo della sua stessa età, *Peppi*. Ma *Peppi* è estremamente povero e il papà di *Maruzza*, *Currao*, deciderà altro per la figlia. Così *Peppi* spinto dalla voglia di riscattarsi lascia l'amata *Maruzza* ad Avola e va a Roccalumera a cercare fortuna. Riesce a seguito di enormi sacrifici a tirare su un capitale e pronto e ricco, non solo fisicamente ma anche spiritualmente, ritorna ad Avola per sposare la dolce fanciulla per la quale ha faticato così tanto. Ma il destino vuole altro per *Maruzza*. *Currao* la promette in sposa al mugnaio e da lì una serie di accadimenti che portano il marito, *Giovanni*, a sospettare un mai accaduto atto adulterino e ad agire nel peggiore dei modi: uccidere *Maruzza*.